

**ATTIVITA' DI FORMAZIONE DOCENTI PER L'INSEGNAMENTO
DELL'EDUCAZIONE CIVICA - RETE D'AMBITO CZ – N. 2
A.S. 2020-21**

***PROCEDURE ORGANIZZATIVE E
MODALITA' OPERATIVE COMMISURATE AI
DIVERSI GRADI E PERCORSI DI STUDIO***

DIRIGENTE SCOLASTICA

SUSANNA MUSTARI

CORNICE NORMATIVA DI RIFERIMENTO



→ legge 20 agosto 2019, n. 92 recante
“Introduzione dell’insegnamento scolastico
dell’educazione civica”;



→ Linee Guida volte ad una corretta
attuazione dell’innovazione normativa la
quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una
revisione dei curricula di istituto



Le g g e 20
a g o s t o
2019 n. 92

“Introduzione
de ll’i n s e g n a m e n t o
s c o l a s t i c o
de ll’e d u c a z i o n e
c i v i c a ”



La legge n. 92 del 20 agosto 2019 stabilisce che, a partire, dall'anno scolastico 2020-21 si svolgano lezioni di Educazione civica per **non meno di 33 ore annue da ricavarne nell'ambito dell'orario settimanale.**

L'articolo 2 stabilisce che negli istituti del secondo ciclo



... l'insegnamento dell'Educazione civica vada affidato ai professori di discipline giuridiche ed economiche, ove presenti in organico (c.4), altrimenti sia assegnato ai docenti che compongono i singoli Consigli di classe in base alle proprie competenze, atteso che gli argomenti da trattare riguardano molteplici aspetti del vivere comune.

... in ciascuna classe tra i docenti di Educazione civica è individuato un docente coordinatore (c.5).

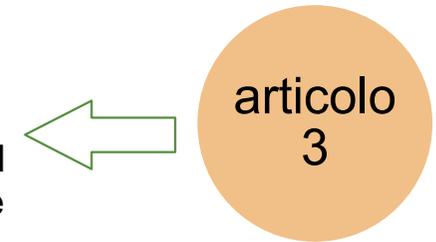
...l'effettivo apprendimento della materia è valutato alla fine del trimestre e del pentamestre: il coordinatore formula una proposta di voto dopo aver sentito i colleghi a cui è affidato l'insegnamento della materia (c.6).

... il dirigente scolastico è tenuto a verificare la coerenza dell'insegnamento con il Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto (c.7).

...non possono derivare modifiche all'organico del personale scolastico né ore di insegnamento aggiuntive a quelle previste dal calendario scolastico e neppure compensi per chi ricopre il ruolo di coordinatore, salvo che la contrattazione d'istituto stabilisca diversamente con oneri a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (c.8).

NUCLEI TEMATICI

- la Costituzione e le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli
- organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.



Ne l'ambito de ll'insegnamento de ll'Educazione civica rientrano anche l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva al fine di creare o rafforzare negli studenti il rispetto delle persone, degli animali e della natura.



Articolo 4

- Sia Riservato ampio spazio alla costituzione affinché gli studenti acquisiscano saperi e competenze ispirandosi ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà (c.1);
- si possono includere iniziative che portino a conoscere gli statuti delle regioni e gli istituti di partecipazione statali, regionali e locali come, ad esempio, i bilanci comunali partecipati (c.2);
- può essere favorita la conoscenza diretta di attività lavorative con iniziative ispirate agli articoli 1 e 4 della Costituzione (c.4).

personnel vision pure
accounting maintenance
Responsibility goal
production logistics
administration sales operation



Articolo 5 ➔ Abilità da sviluppare con l'educazione alla cittadinanza digitale

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle **fonti di dati digitali**;
- b) individuare i **mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati** per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al **dibattito pubblico** attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare **opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa** attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le **regole di comportamento** da osservare quando si usano le tecnologie digitali in modo interattivo, adattare la propria comunicazione al pubblico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale presente negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'**identità digitale**, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, **rispettare i dati e le identità** altrui; utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri;
- f) conoscere le norme sulla **tutela della riservatezza** applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di **evitare**, usando tecnologie digitali, **rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico**; essere in grado di proteggere se e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- h) essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul **benessere psicofisico e sull'inclusione sociale**, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo (c.2).



Per valutare l'attuazione del programma di cittadinanza digitale il Ministro dell'istruzione convoca almeno ogni due anni la Consulta digitale dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente, istituita con decreto ministeriale presso il Ministero dell'istruzione (c.3).

SPECIFICHE per l'insegnamento della disciplina



- ✓ **ARTICOLO 6:** parte delle risorse previste dalla legge 107 del 2015 alla **formazione dei docenti**.
- ✓ **ARTICOLO 7:** sensibilizzazione degli **studenti - collaborazione con le famiglie** - Patto educativo di corresponsabilità
- ARTICOLO 8: l'insegnamento trasversale** integrato con **esperienze extra-scolastiche**. Rapporti con enti istituzionali, associazioni di volontariato o del Terzo settore e in particolare quelle impegnate nella promozione della cittadinanza attiva. Il Ministro dell'Istruzione, entro 90 giorni dalla entrata in vigore della legge, definisce con decreto i modi per rendere attive tali **collaborazioni** individuando i soggetti competenti. Anche i Comuni sono chiamati a **collaborare** con le scuole facendo conoscere il funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, la storia del territorio e la fruibilità degli spazi verdi e di quelli culturali (c.1).
- ✓ - **ARTICOLO 9:** il Ministero dell'istruzione crea l'**Albo delle buone pratiche di educazione civica** (c.1) in cui raccogliere le migliori esperienze dalle istituzioni scolastiche nonché accordi e protocolli sottoscritti dal Ministero per l'attuazione delle tematiche relative all'educazione civica e all'educazione alla cittadinanza digitale, al fine di **condividere e diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza** (c.2).
- ✓ - **ARTICOLO 10:** Il Ministero dell'istruzione indica annualmente un **concorso nazionale per la valorizzazione delle migliori esperienze** in materia di Educazione civica, al fine di promuoverne la diffusione nel sistema scolastico nazionale.
- ✓ - **ARTICOLO 11:** il Ministro dell'istruzione si impegna a presentare ogni due anni alle Camere una **relazione sull'attuazione della presente legge**, anche nella prospettiva dell'eventuale modifica dei quadri orari che aggiunga l'ora di insegnamento di Educazione civica.



EDUCAZIONE CIVICA

LINEE GUIDA PER
L'INSEGNAMENTO
DELL'EDUCAZIONE
CIVICA

a i sensi de ll'articolo 3
della legge 20 agosto
2019, n. 92

Elemento costitutivo dell'insegnamento dell'educazione Civica



Conoscenza della Costituzione Italiana

- come norma cardine del nostro ordinamento;
- come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali



..al fine di promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Il setting didattico: il principio della Trasversalità dell'insegnamento– a)

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, per evitare sterili aggregazioni /sovrapposizioni di contenuti teorici e per sviluppare **processi di interconnessione** tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.



... in ragione della **pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze** attese, non ascrivibili a una singola disciplina né esclusivamente disciplinari.





Il setting didattico: il principio della trasversalità dell'insegnamento – b)

I nuclei tematici essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono impliciti negli epistemi delle diverse discipline...



a) l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (art. 3) trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia;

b) l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie è da collegare non solo alla conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche alla consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

Il setting didattico: azioni da porre in essere

- a) **AGGIORNAMENTO DEI CURRICOLI DI ISTITUTO E RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA** (art. 2, co. 1 della Legge) – per rafforzare e promuovere *"la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"*
- b) **INTEGRAZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'** (art. 1, co. 1 della Legge). – per sviluppare *"la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"* attraverso la conoscenza e consapevolezza dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
- c) **ELABORARE UN RACCORDO CONCRETO FRA DISCIPLINE E ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA:** al fine di concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

APPROCCIO INTERDISCIPLINARE. PERCHE'?

L'istruzione interdisciplinare, molto più radicata nei paesi anglosassoni che in Italia, implica l'uso e l'integrazione di metodi e quadri analitici afferenti o riconducibili **a più di una disciplina** per esaminare un tema, un problema, una domanda o per trattare semplicemente un argomento.

L'educazione interdisciplinare si avvale di approcci disciplinari per esaminare gli argomenti, ma va oltre: prendendo spunti da una varietà di discipline pertinenti e sintetizzando il loro contributo alla comprensione, integra queste idee in un quadro di analisi più completo e coerente.

L'insegnamento interdisciplinare è diverso dall'insegnamento multidisciplinare o pluridisciplinare.

Cosa differenzia l'istruzione interdisciplinare?

- ❖ Una singola prospettiva disciplinare ha spesso dei limiti in quanto è guidata dalle norme e dal quadro di una particolare disciplina senza considerazione e integrazione di opinioni alternative.
- ❖ Al contrario, l'educazione interdisciplinare si basa su più discipline per acquisire una comprensione profonda e approfondita di questioni complesse e sfida gli studenti a sintetizzare ciò che ognuna di queste discipline offre prima di tentare di progettare approcci esperienziali e pedagogici per risolvere i problemi noti.

RICERCA INNOVATIVA E APPROCCI METODOLOGICI

IL DOCENTE FACILITATORE DOVRA':

- sostenere negli studenti anche lo sviluppo delle capacità emotive, relazionali e motivazionali, finalizzate al raggiungimento delle competenze personale e sociale, imprenditoriale e di cittadinanza (ciò che viene definito competenze psicocognitive e transdisciplinari - Paletta 2019).

SCELTE METODOLOGICHE PRIVILEGIATE: la ricerca, il problem solving e la relazione.

COME APPROCCIARSI ALLE DISCIPLINE E ALLE EDUCAZIONI IN UN PERCORSO INTERDISCIPLINARE?

- Il percorso che porta ad un Curricolo interdisciplinare passa da un nuovo approccio alle discipline: dal superamento dei confini convenzionali alle loro vaste aree d'interconnessione.

I docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I^a grado) ricercheranno all'interno delle singole discipline traguardi di competenza molto affini (e successivamente obiettivi di apprendimento e metodi 'comuni'), da collegare ad abilità e competenze trasversali, sottese alle competenze europee e riconducibili a tre sistemi di padronanza: conoscere consapevolmente, interagire responsabilmente, sperimentare autonomamente (leggasi Carla Topan, in PRO.CO.PIA., IRRSAE Lombardia, 1994).

A questi sistemi di padronanza sono collegate abilità cognitive e metacognitive di studio, di comunicazione e problematizzazione, che sottendono ad attività mentali come la comprensione, la memorizzazione, il ragionamento e il pensiero: il codificare, l'elaborare, il produrre, il progettare e molte altre.

Occorre trovare veri e propri criteri per guidare la progettazione per abilità e competenze personali, operative (interdisciplinarietà) e sociali (transdisciplinarietà) e la loro conseguente valutazione.

ADATTAMENTO E PROGETTAZIONE

Ogni team docente o Consiglio di classe, per ciascuna sezione o classe, **adatta la Progettazione curricolare e didattica alla propria realtà specifica**, secondo il **contesto classe** (composizione e clima) e le **caratteristiche degli alunni (stili cognitivi e presenza di BES, DSA, Disabilità)**.

A questo scopo, il team sceglierà le attività didattiche, le metodologie, i mediatori didattici e i gruppi di apprendimento più efficaci, sempre a partire dalla **ricerca, la problematizzazione, la relazione**.

Particolare attenzione sarà riservata alle **strategie di personalizzazione e individualizzazione** ritenute più opportune. Sempre il team docente/consiglio di classe documenterà l'intervento in classe attraverso la descrizione delle attività didattiche e metodologie attivate, nonché le osservazioni sistematiche e le valutazioni effettuate.

Il team o del consiglio di classe condividerà la **riflessione** sull'intervento didattico e indicare le eventuali **azioni di miglioramento** da sviluppare.

VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO: OPPORTUNITA' DA COGLIERE

IL DIGITALE E L'INTERCONNESSIONE

Il digitale, con le sue possibilità di **interconnessione, di comunicazione multidirezionale e costruzione dei saperi** supporta fortemente l'interdisciplinarietà del curriculum. È questa la nuova sfida più esaltante che abbiamo di fronte.

NUCLEI TEMATICI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida si snodano intorno a tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge, a cui sono riconducibili le molteplici tematiche in essa individuate



Costituzione
DELLA REPUBBLICA
ITALIANA

AGGIORNATA AL
2019

SVILUPPO SOSTENIBILE



COSTITUZIONE ITALIANA



CITTADINANZA DIGITALE



Costituzione , diritto nazionale (internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano l'aspetto prioritario e fondamentale da trattare.



Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative e comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.



Lo studio della Costituzione rimanda ai temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.



I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es. il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni..) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



L'Agenda 2030 dell'ONU fissa i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, **un'istruzione di qualità**, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo, già previsto e tutelato in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.



CITADINANZA DIGITALE



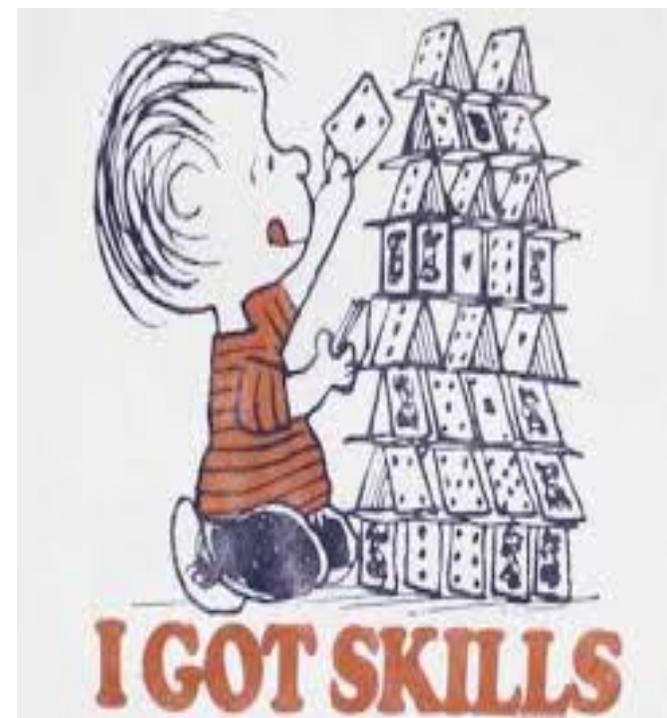
ARTICOLO 5 : si esplicitano le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti



“Cittadinanza digitale” :
la capacità di un soggetto di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità in studenti nativi digitali, significa promuovere l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare le capacità di auto-orientarsi nel mondo e informare gli utenti dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta (sexting, cyberbullismo, phishing, rischi comportamentali, psichici, psicosomatici e relazionali, rischi legati alle dipendenze - per es. la sindrome del like -, all'adescamento, rischi legali, frodi informatiche, ecc..)

I TRAGUARDI DI COMPETENZA

Le Linee guida integrano, in via di prima applicazione, il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP), a conclusione del 2° ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, allegato al Dlgs. n. 226/2005, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019).



IL SETTING ORGANIZZATIVO – a)

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C da intendersi come parte integrante e sostanziale - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione (art. 6 del D.P.R. n.275/1999) ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

In questo contesto, le 33 ore devono essere affidate, con delibera del Collegio dei docenti, ad uno o più docenti del Consiglio di Classe nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche. **Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.**



IL SETTING ORGANIZZATIVO - b)

Per le scuole del 2° ciclo le misure organizzative, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti.

A. Docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche presente nel Consiglio di Classe:

→ affidamento e coordinamento dell'insegnamento di educazione civica, fatto salvo il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento, condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

B. Docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche presente in organico dell'autonomia ma non nel Consiglio di Classe:

→ affidamento del coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in presenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia, se attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. In tal caso, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.



C. Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche:

→ l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

IL SETTING ORGANIZZATIVO- c)

Sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, i docenti potranno proporre attività didattiche che sviluppino, anche in verticale, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti, di UDA e di moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.



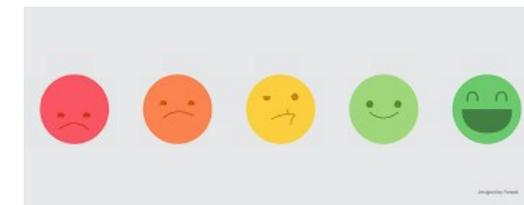
LA VALUTAZIONE

La Legge stabilisce che l'insegnamento sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo e dal DLGS n.62/2017. I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, previa acquisizione degli elementi valutativi da parte dei docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.



La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, da applicarsi ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere trasparente e oggettivo il percorso di apprendimento e il progressivo sviluppo delle competenze da parte degli allievi, per come statuito nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.





LA VALUTAZIONE

→ Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

→ A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione farà riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, agli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e ai risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico



Misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio

In fase di prima attuazione sono previste:

- ✓ specifiche azioni formative e misure di accompagnamento e supporto destinate ai Ds e ai docenti delle istituzioni scolastiche.
- ✓ forme e modalità di monitoraggio delle attività svolte dalle istituzioni scolastiche, ai fini della necessaria istruttoria per l'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica di cui al comma



Entro l'anno scolastico 2022/2023, il Ministro dell'istruzione:

- **integra le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, definendo i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati attesi sulla base delle attività delle istituzioni scolastiche e degli esiti del monitoraggio**

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

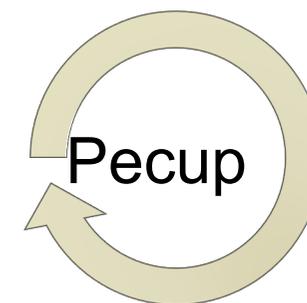
Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici ai livelli territoriale e nazionale

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.



Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del

disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

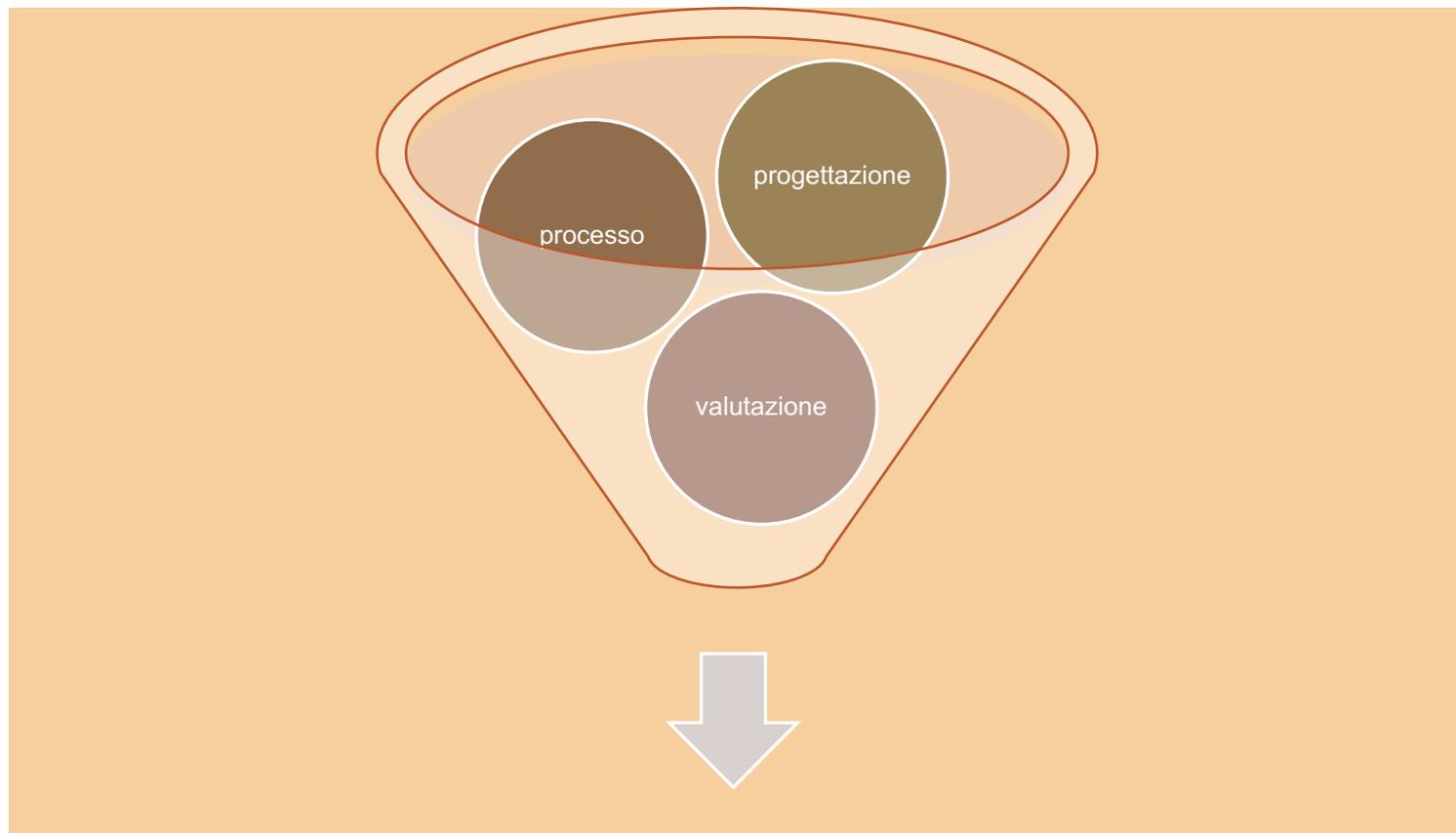
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

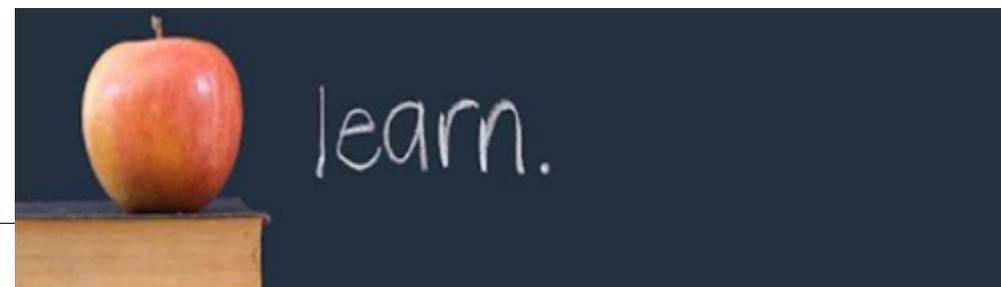
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



Progettazione del curriculum dell'educazione civica



Costruire un curriculum di educazione civica non si esaurisce nella semplice scansione di finalità e contenuti rispondenti alle indicazioni ministeriali.

L'obiettivo è complesso: promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Per realizzare tutto questo, ogni istituzione scolastica deve costruire, all'interno del proprio curriculum e non solo, esempi concreti (attività e situazioni) idonei a supportare gli studenti nel processo di consapevolezza necessario a:

- **affrontare e rispondere alle principali sfide in patria e nel mondo;**
- **costruire una partecipazione ragionata alla nostra democrazia e alle nostre istituzioni democratiche;**
- **comprendere il senso delle responsabilità e degli obblighi della cittadinanza.**

... occorre aiutare tutti gli studenti ad «imparare ad imparare», ad usare il vaglio critico così da vivere responsabilmente la cittadinanza, ad essere pronti ad ulteriori apprendimenti (non formali ed informali) e ad impieghi produttivi nella moderna economia della nostra nazione.

L'educazione civica senza
esempio è destinata a
fallire... l'importanza della
partecipazione degli studenti

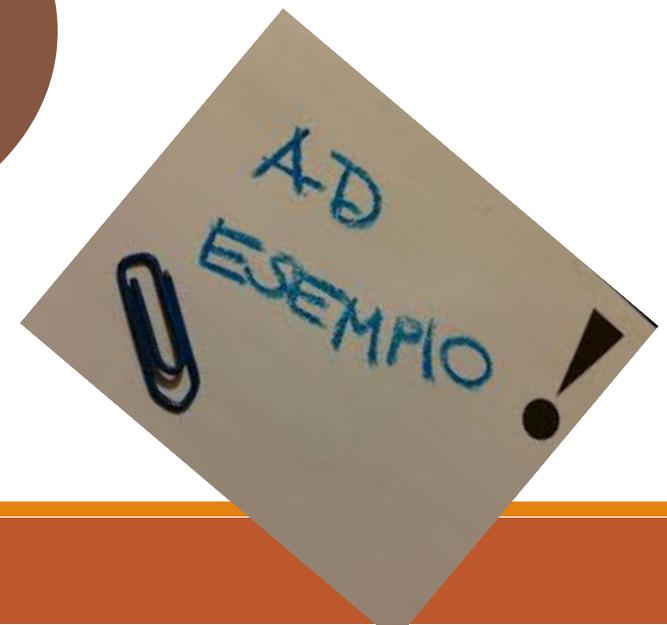
... le scuole dovrebbero innanzitutto esaminare a fondo la governance della loro comunità scolastica e le relazioni tra coloro che vi appartengono.



La partecipazione alla governance della loro classi e della loro scuole dovrebbe essere parte integrante dell'educazione civica a partire dai primi gradi e si dovrebbe estendere per tutto l'arco della loro istruzione formale.



... nulla varrebbe crearsi piste di procedura disciplinare sull'educazione civica e, poi, calare dall'alto il regolamento disciplinare d'istituto. SAREBBE GIÀ UN FALLIMENTO IN TERMINI DI SCELTE METODOLOGICHE.



**L'educazione civica senza esempio è destinata a fallire...
« SE LA PAROLA SUONA, L'ESEMPIO TUONA» -Malnatt**

- ✓ **Importanza della matrice valoriale trasversale.**
- ✓ **Promuovere processi di interconnessione tra i saperi disciplinari ed extradisciplinari.**

... i Nuclei Tematici ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella legge sono da rintracciare negli espistemi delle diverse discipline

Episteme
Traslitterazione del termine greco che significa conoscenza scientifica (e che Platone contrapponeva alla dòxa, cioè all'opinione)





Gli insegnanti di diritto, laddove presenti, assicurano la loro partecipazione all'insegnamento dell'educazione civica.



Si rende necessaria la presenza di altri insegnanti

- di discipline scientifiche per trattare i temi della educazione ambientale e della protezione civile;
- di educazione psicomotoria per trattare l'educazione stradale e sanitaria;
- esperti informatici per l'insegnamento della cittadinanza digitale;
- vari docenti per trattare argomenti interdisciplinari come l'Agenda 2030;
- Negli indirizzi nei quali non sono presenti docenti di diritto la parte giuridica potrà essere svolta da insegnanti di materie affini come storia, filosofia, italiano o da altri con proprie competenze;
- i docenti di diritto garantiscono il necessario supporto didattico con la compresenza in aula e la fornitura di documenti di lettura e di altro materiale didattico;
- La ripartizione delle ore da assegnare a ciascun tema è lasciata ai singoli Consigli di classe;
- La scansione degli argomenti da trattare nei cinque anni va impostata ponendo nei primi anni temi propedeutici alla comprensione di altri cercando di collocare gli argomenti (giuridici e non) affini nello stesso anno.



LA SCELTA DEL CURRICOLO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A

Individuazione di un curriculum di 33 ore (un'ora alla settimana o pacchetti più consistenti di ore anche in forma non periodica) con definizione delle modalità orarie (compensazione con una o più discipline) e delle modalità di valutazione dei percorsi;

Criticità: affrontare l'educazione civica in maniera frontale, con tutte le difficoltà insite in questa scelta.

B

Individuazione di attività (già in essere o aggiuntive) definite dai Dipartimenti o dai Consigli di classe con indicazione di cosa viene valutato e con quali modalità.

Criticità: non individuare con chiarezza le attività e le modalità di valutazione parziale e finale.

Se gli argomenti da affrontare sono gli stessi, le modalità non possono che essere differenti



La proposta fornita di seguito è una suddivisione del curriculum EC per anno e area tematica; la scelta delle modalità sarà del consiglio di classe nel rispetto del PTOF

PROPOSTA (1 BIENNIO)

		INDIRIZZI CON INSEGNAMENTO DIRITTO ED ECONOMIA	ALTRI INDIRIZZI
1 ANNO		<p>I valori della democrazia. Il valore della legalità e l'importanza delle regole; Democrazia, diritti e doveri; Uguaglianza e libertà; La cittadinanza.. Stato e Costituzione. Lo Stato moderno. La Costituzione e i poteri dello Stato democratico</p> <p>Docenti: → diritto ed economia → italiano e storia</p>	<p>I valori della democrazia. Il valore della legalità e l'importanza delle regole; Democrazia, diritti e doveri; Uguaglianza e libertà; La cittadinanza.. Stato e Costituzione. Lo Stato moderno. La Costituzione e i poteri dello Stato democratico</p> <p>Docenti: → italiano e storia → scienze umane e filosofia</p>
		<p style="text-align: center;">Educazione ambientale,</p> <p>Docenti: → Scienze naturali</p> <p style="text-align: center;">Cittadinanza digitale</p> <p>Docenti: → docenti con competenze in materia</p>	<p style="text-align: center;">Educazione ambientale,</p> <p>Docenti: → Scienze naturali</p> <p style="text-align: center;">Cittadinanza digitale</p> <p>Docenti: → docenti con competenze in materia</p>
		INDIRIZZI CON INSEGNAMENTO DIRITTO ED ECONOMIA	ALTRI INDIRIZZI
		<p>La Costituzione Italiana. Storia della I principi fondamentali dello Stato italiano. Diritti e doveri dei cittadini italiani. Cenni all'ordinamento costituzionale</p> <p>Docenti → diritto ed economia → italiano e storia</p>	<p>La Costituzione Italiana. Storia della I principi fondamentali dello Stato italiano. Diritti e doveri dei cittadini italiani. Cenni all'ordinamento costituzionale</p> <p>Docenti → italiano e storia → scienze umane, filosofia</p>
2 ANNO		<p style="text-align: center;">Educazione stradale, sanitaria e al benessere</p> <p>Docenti: → Scienze motorie, scienze naturali</p> <p style="text-align: center;">Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p> <p>Docenti: → Diritto ed economia</p>	<p style="text-align: center;">Educazione stradale, sanitaria e al benessere</p> <p>Docenti: → Scienze motorie, scienze naturali</p> <p style="text-align: center;">Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p> <p>Docenti: → Storia</p>

PROPOSTA (2 BIENNIO)

3 ANNO

INDIRIZZI CON INSEGNAMENTO DIRITTO ED ECONOMIA	ALTRI INDIRIZZI
<p>Cittadini e lavoro. Il lavoro nella Costituzione; Forme e rapporti di lavoro; Diritti e doveri dei lavoratori subordinati; L'ordinamento del lavoro, caratteristiche del mercato del lavoro.</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → diritto ed economia → italiano e storia 	<p>Cittadini e lavoro. Il lavoro nella Costituzione; Forme e rapporti di lavoro; Diritti e doveri dei lavoratori subordinati; L'ordinamento del lavoro, caratteristiche del mercato del lavoro.</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → italiano e storia → Scienze umane, filosofia
<p>Sicurezza e protezione civile.</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Scienze motorie → Religione 	<p>Sicurezza e protezione civile</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Scienze motorie → Religione

4 ANNO

INDIRIZZI CON INSEGNAMENTO DIRITTO ED ECONOMIA	ALTRI INDIRIZZI
<p>Cittadini e ambiente. L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile. Tutela dei beni ambientali.</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → diritto ed economia → italiano e storia <p>Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Arte <p>La Comunità Internazionale. Le organizzazioni internazionali</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → diritto ed economia → italiano e storia → Scienze umane 	<p>Cittadini e ambiente. L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile. Tutela dei beni ambientali.</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → italiano e storia <p>Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Arte <p>La Comunità Internazionale. Le organizzazioni internazionali</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → italiano e storia → Scienze umane
<p>Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Scienze umane, filosofia → Religione 	<p>Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Scienze umane, filosofia → Religione

PROPOSTA (MONOENNIO)

5 ANNO

INDIRIZZI CON INSEGNAMENTO DIRITTO ED ECONOMIA	ALTRI INDIRIZZI
<p>L'ordinamento della Repubblica italiana. Gli organi costituzionali e l'ordinamento amministrativo. La Comunità Internazionale . L'Unione Europea</p> <p>Docenti</p> <ul style="list-style-type: none">→ diritto ed economia→ italiano e storia→ inglese, francese, altre lingue	<p>L'ordinamento della Repubblica italiana. Gli organi costituzionali e l'ordinamento amministrativo. La Comunità Internazionale . l'Unione Europea</p> <p>Docenti</p> <ul style="list-style-type: none">→ diritto ed economia (potenziato)→ italiano e storia→ inglese, francese, altre lingue
<p>Cittadinanza digitale</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none">→ docenti con competenze in materia	<p>Cittadinanza digitale</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none">→ docenti con competenze in materia



«Quindi, voi giovani alla costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto- questa è una delle gioie della vita- rendersi conto che ognuno di noi nel mondo non è solo, che siamo in più, che siamo parte di un tutto, nei limiti dell'Italia e nel mondo»

Piero Calamandrei

GRAZIE PER L'ATTENZIONE